

CODICE ETICO

dell' Associazione Artigiani del Mandamento di Treviso

PREMESSA

Gli Artigiani del Mandamento di Treviso, riuniti in associazione aderente a Confartigianato, si riconoscono nei valori della Dichiarazione universale dei diritti umani, della Costituzione italiana e del libero mercato.

Con il loro impegno professionale e con l'adesione a questo Codice Etico intendono confermare il loro impegno a svolgere un ruolo attivo per la crescita economica e civile del territorio mandamentale.

Il rispetto del presente Codice Etico non contrasta con il rispetto del Codice Etico del Sistema "Confartigianato della Marca Trevigiana", che anzi s'intende riaffermare e sviluppare.

Art.1

Il Codice Etico informa e vincola il comportamento personale, imprenditoriale e deontologico degli associati e dei dirigenti dell'Associazione.

L'Associazione s'impegna ad attuare, nella sua azione complessiva, i principi ispiratori e le norme regolamentari del Codice Etico, rispettando e promuovendo modelli di comportamento ad esso conformi, sorvegliando e ove necessario incoraggiando comportamenti coerenti.

Nello spirito del presente Codice sono considerati corretti i comportamenti fondati sulla convinta adesione a rappresentare, in ogni occasione, il modello di comportamento più eticamente elevato.

Non può mai essere considerato eticamente corretto un comportamento finalizzato ad ottenere per sé o per altri un indebito vantaggio e non può mai essere giustificata una condotta in violazione alle norme di legge e alle disposizioni del presente Codice.

Art. 2

Aderendo all'Associazione il Socio aderisce anche al Codice Etico e pertanto s'impegna a conformare le proprie azioni in modo da evitare ricadute negative sull'associazione, sui soci, sull'immagine dell'imprenditoria artigiana.

Gli impegni comportamentali come imprenditore e come associato, già assunti con l'adesione al Codice Etico del Sistema "Confartigianato della Marca Trevigiana", sono sviluppati dal Socio del Mandamento di Treviso attraverso la riaffermazione dei valori di equità, giustizia, integrità e responsabilità nei confronti dell'associazione e della vita sociale e civile del territorio.

Egli intende infatti onorare il lascito morale delle precedenti generazioni di artigiani associati implementando e attualizzando il trådito valoriale che costituisce oggi il fondamento dell'identità comune di tutti gli associati e della stessa Associazione. È in virtù di questo complesso incrementale di valori che il Socio è chiamato a rinnovare quotidianamente il proprio impegno con entusiasmo affinché l'intera società possa avere giovamento dall'esistenza dell'Associazione.

Ogni Socio s'impegna altresì a collaborare con l'Associazione e i suoi organi esecutivi affinché dalla sua azione possano trarre il massimo e onesto beneficio i Soci, gli imprenditori artigiani, le libere imprese, i lavoratori, la società civile del tempo presente e del tempo futuro.

Art. 3

Il Socio che intenda candidarsi a cariche elettive interne o proporsi per cariche esterne in rappresentanza dell'Associazione è tenuto a fornire una dichiarazione che garantisca circa l'ineccepibilità etica e morale propria e delle proprie iniziative imprenditoriali, dichiarando inoltre sul proprio onore di non aver subito condanne per reati dolosi contro la pubblica fede, il patrimonio, contro lo Stato o l'Unione Europea, né di avere procedimenti penali in corso per tali reati, né procedure concorsuali.

Se eletto o nominato dovrà attenersi rigorosamente a comportamenti ispirati ad autonomia, integrità, lealtà e senso di responsabilità nei confronti degli associati e delle istituzioni e informerà la propria azione nell'organo rappresentativo alla massima correttezza istituzionale e al perseguimento esclusivo dei fini e degli interessi dell'Associazione.

In ogni caso il Socio è tenuto a evitare situazioni o iniziative che possano confliggere con l'interesse dell'Associazione o che, per la loro natura, possano configurare un conflitto d'interesse e/o condizionare la sua capacità di prendere decisioni imparziali.

In ogni caso il Socio eletto o nominato collaborerà con le Autorità preposte affinché il giudizio sul suo comportamento non abbia ricadute negative sull'Associazione, sugli altri Soci e sull'immagine dell'imprenditoria artigiana.

All'atto dell'elezione o della nomina s'impegnerà altresì a rimettere il proprio mandato qualora la propria permanenza nell'organo di rappresentanza risultasse dannosa all'immagine dell'Associazione e/o dell'imprenditoria artigiana.

I designati alla nomina negli organi esterni all'Associazione, prima di accettare la carica, sono tenuti a pena d'impedimento alla designazione, a sottoscrivere una dichiarazione con cui dichiarano espressamente di conoscere e aderire alle norme del Codice Etico e in particolare di questo articolo 3.

Art. 4

Al fine di promuovere l'applicazione del Codice Etico viene istituito un Comitato Etico composto da:

- a. il Presidente Mandamentale o suo delegato
- b. un membro della Giunta Esecutiva dalla stessa designato
- c. un membro del Consiglio Direttivo dallo stesso designato
- d. il Segretario Mandamentale

Il Comitato Etico promuove azioni e iniziative propositive per sensibilizzare il socio nell'applicazione dei principi del presente codice.

Propone alla Giunta Mandamentale, qualora le ritenga opportune, modifiche o integrazioni al Codice Etico.

Art. 5

Il Segretario Mandamentale è tenuto a dare la massima diffusione al presente Codice Etico a tutti i Soci.